

Utile energetico: strumenti per l'incremento dei margini attraverso l'efficienza energetica



Efficienza energetica, etichettatura, ecodesign & green public procurement: la sorveglianza del mercato

Milena Presutto

ENEA – Unità Tecnica Efficienza Energetica



Contenuto

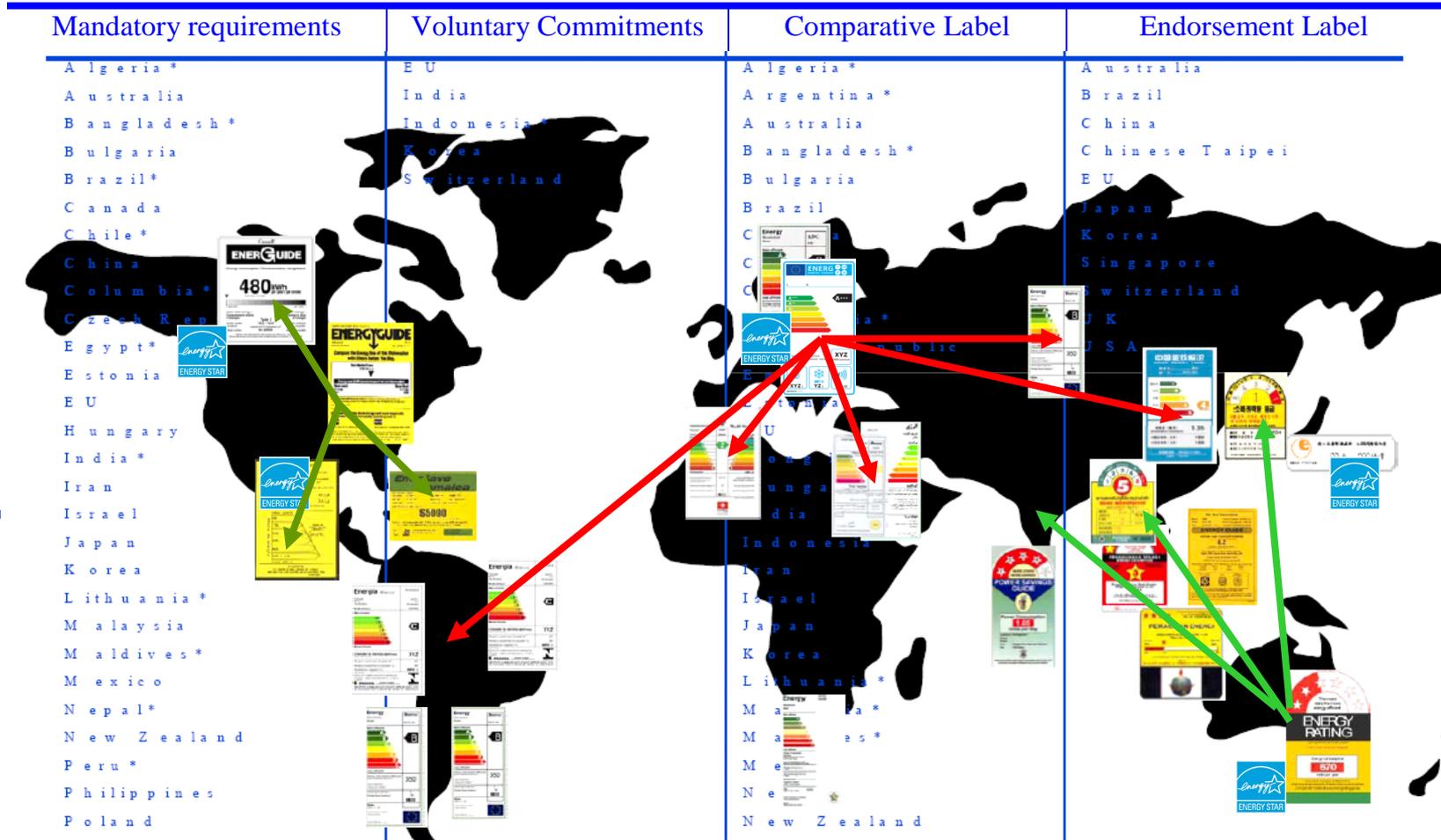
- Etichettatura ed etichette energetiche
- Gli strumenti per l'efficienza energetica dei prodotti professionali
- La sorveglianza del mercato
- Il progetto "ProcA"



Etichettatura energetica: strumento per influenzare lo sviluppo tecnologico di prodotti e mercati ?

61 paesi . . .

... > 80% popolazione mondiale



fonte: IEA 2008, modificato

Etichette e marchi comunitari

Etichette volontarie



Apparecchiature per ufficio

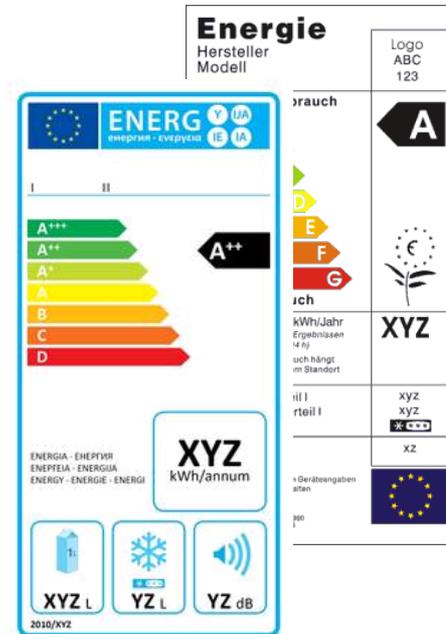
Regolamento (CE) N. 106/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 concernente un programma comunitario di etichettatura relativa ad un uso efficiente dell'energia per le apparecchiature per ufficio



Prodotti e servizi

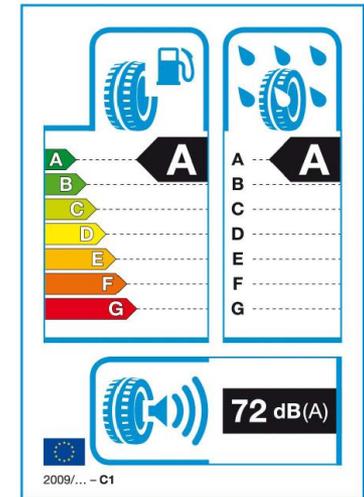
Regolamento (CE) N. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)

Etichette obbligatorie



Prodotti connessi all'energia

Pneumatici



La legislazione comunitaria per l'efficienza energetica dei prodotti

Categorie di Prodotto



Eco-label

Strumento volontario: identifica beni e servizi di eccellenza per il ridotto impatto ambientale nel ciclo di vita

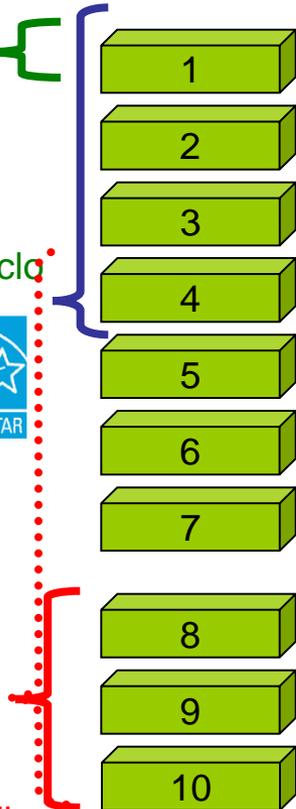
ENERGY STAR



Strumento volontario. requisiti minimi di concessione del marchio al singolo modello di prodotto

Ecodesign

Strumento obbligatorio: definisce requisiti minimi di immissione sul mercato comunitario di un prodotto



- A+++
- A++
- A+
- A
- B
- C
- D
- E
- F
- G

Incentivi



Etichettatura energetica

Strumento obbligatorio: confronta tutti i modelli di un prodotto sulla base dell'efficienza energetica e delle prestazioni funzionali

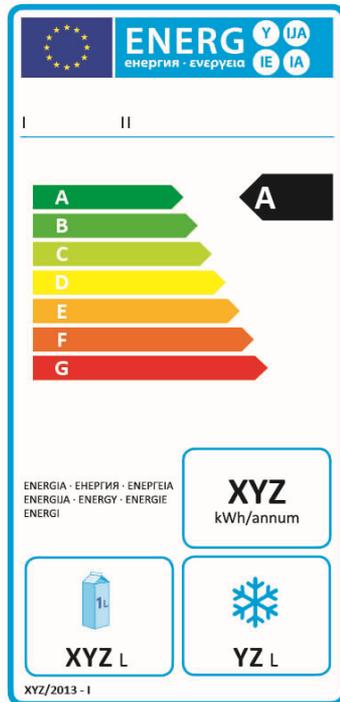
EU GPP/ACQUISTI PUBBLICI

Strumento volontario: promuove l'acquisto di prodotti eco-efficienti assicurando comunque un buon livello di competizione (Direttive 2004/18/UE, Art 6 Dir. 2012/27/UE e nuova Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici)

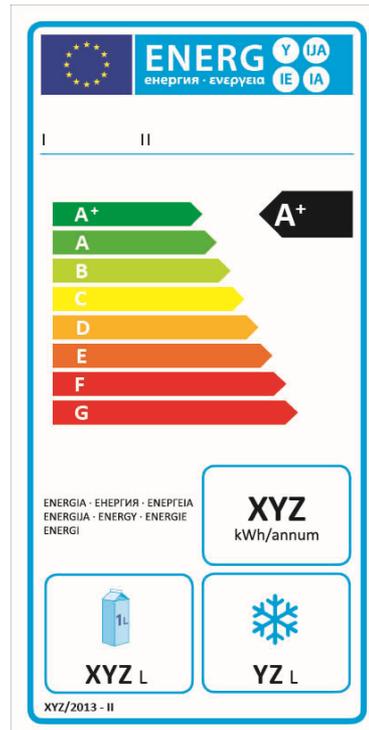


Etichetta energetica degli armadi professionali (2016-2020): proposta iniziale della Commissione

1 gennaio 2016



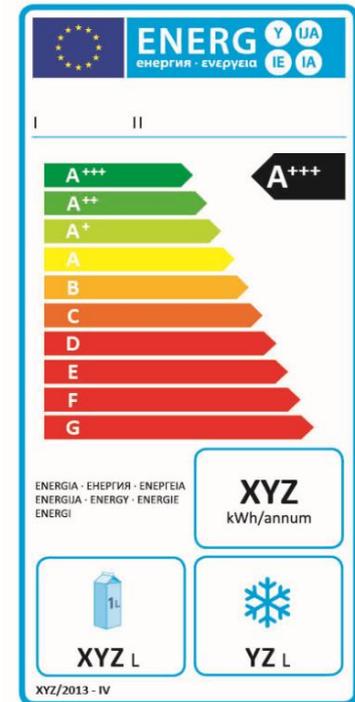
1 luglio 2017



1 gennaio 2019

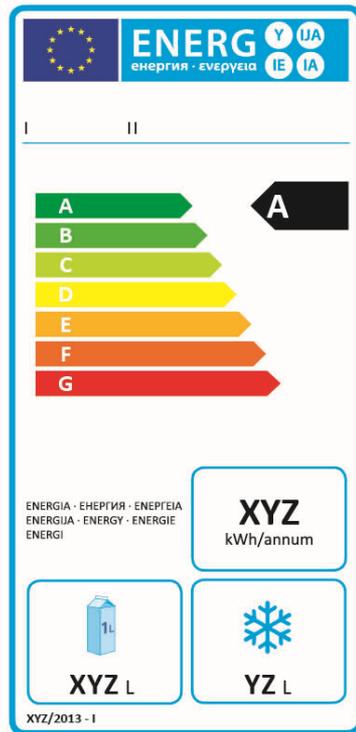


1 luglio 2020



Etichetta energetica degli armadi professionali (2016-2020): esiti della discussione ?

1 luglio 2016



1 luglio 2019



Possibilità di etichettatura volontaria anticipata (prima della data obbligatoria)

Schema nazionale di classificazione energetica volontaria per i frigoriferi professionali



CONSUMO (KWh/anno)

VOLUME NETTO (L)



cecedItalia

Associazione Nazionale
Produttori di Apparecchi Domestici
e Professionali



Ecodesign: requisiti per gli apparecchi per la refrigerazione professionale

1. Armadi refrigerati con tecnologia a compressione:

- ✓ Efficienza energetica:
 - i. EEI < 115 dal 1 luglio 2016,
 - ii. EEI < 95 dal gennaio 2018
 - iii. EEI < 85 dal luglio 2019
 - iv. per gli apparecchi "heavy duty" si applica solo il primo requisito.
- ✓ obbligo di fornire informazioni sul libretto istruzioni e sul sito del produttore, fra cui il GWP del fluido refrigerante dal 1 luglio 2016.

2. Abbattitori: dal 1 luglio 2016 obbligatorio fornire una serie di informazioni sul libretto istruzioni e sul sito del produttore, fra cui il GWP del fluido refrigerante

3. Unità di condensazione e Chiller di processo:

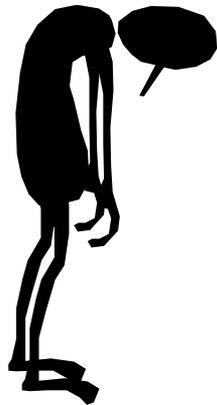
- ✓ Efficienza energetica: dal 1 luglio 2016 e 1 luglio 2018 il COP e SEPR > di specifici valori (diminuiti rispettivamente del 15% e del 10% se il GWP del fluido refrigerante è inferiore a 150)
- ✓ Informazioni: obbligo di fornire una serie di informazioni sul libretto istruzioni e sul sito del produttore dal 1 luglio 2016.

Sorveglianza del mercato: problemi

Problemi aperti per gli attori del mercato



Chi?
Dove?
Perché?
Quando?



Come ????

selezione dei prodotti,
standard (armonizzati),
laboratori (qualificati),
procedura e tolleranze



Regolamento 765/2008
(& progetti comunitari
ECOPLIANT/ATLETES)



Sorveglianza del mercato: elementi

- ▶ Controllo della presenza, e corretto posizionamento, delle informazioni obbligatorie e delle etichette energetiche:
 - sui prodotti esposti alla vendita/locazione nei negozi
 - nelle vendite su internet
 - nella pubblicità
- ▶ Verifica della conformità dei prodotti:
 - controllo della documentazione: presenza della documentazione richiesta e delle dichiarazioni obbligatorie, con il corretto arrotondamento e nel corretto ordine:
 - ✓ documentazione tecnica
 - ✓ etichetta e scheda di prodotto
 - ✓ documentazione di prodotto (es. libretto istruzioni)
 - presenza eventuali requisiti “fisici” degli apparecchi (esempio: identificazione programmi standard, avvertenze, ecc.)
 - prove di laboratorio per la verifica dei parametri dichiarati: secondo standard armonizzati o metodi transitori pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’UE e tenendo conto delle “tolleranze” permesse.



La sorveglianza del mercato nell'UE

- ▶ La sorveglianza del mercato è demandata ai singoli Stati membri, alle Autorità di sorveglianza nominate, secondo il principio della sussidiarietà
- ▶ La legislazione comunitaria definisce i requisiti essenziali della legislazione di prodotto e della sorveglianza del mercato (es. Reg. 765/2008)
- ▶ Ogni Autorità di sorveglianza del mercato opera secondo la legislazione nazionale e la eventuale trasposizione nazionale della relativa legislazione comunitaria, decide in autonomia della non-conformità dei prodotti, e la comunica agli altri Stati membri e alla Commissione
 - come conseguenza lo stesso prodotto potrebbe essere considerato conforme in un paese e non-conforme in un altro paese
 - l'interpretazione degli eventuali punti non chiari della legislazione di prodotto, e delle Direttive quadro, sono demandate ai gruppi ADCO (Administrative Cooperation Group) creati a questo scopo
- ▶ in ultima istanza il Tribunale (nazionale o la Corte di Giustizia europea) è l'unico soggetto che può emettere un giudizio definitivo circa la non-conformità dei prodotti



Il quadro legislativo europeo

- ▶ Direttiva 2010/30/EU, Art. 3: ogni Stato membro deve obbligare i fornitori a rendere conformi prodotti che non lo sono
- ▶ Direttiva 2010/30/EU, Art. 15: Gli Stati membri fissano le norme relative alle sanzioni applicabili che devono essere effettive, proporzionate e dissuasive
- ▶ Regolamento (CE) 765/2008, norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti
- ▶ Il nuovo “*Product Safety and Market Surveillance Package*”, che dovrebbe essere approvato nell’autunno 2014, propone due nuovi Regolamenti:
 - *Consumer Product Safety Regulation* sui prodotti non-alimentari
 - *Market Surveillance of Products Regulation* (COM(2013) 75 final): che integrerà le disposizioni contenute nel Regolamento 765/2008 e nella Direttiva 2017/95/CE (GPSD) e elementi specifici provenienti da altra legislazione comunitaria e conterrà nuove regole per l’applicazione della legislazione.



Il nuovo Regolamento “MPS”

Brussels, 13.2.2013
COM(2013) 75 final
2013/0048 (COD)

PRODUCT SAFETY AND MARKET SURVEILLANCE PACKAGE

Proposal for a

REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL

on market surveillance of products and amending Council Directives 89/686/EEC and 93/15/EEC, and Directives 94/9/EC, 94/25/EC, 95/16/EC, 97/23/EC, 1999/5/EC, 2000/9/EC, 2000/14/EC, 2001/95/EC, 2004/108/EC, 2006/42/EC, 2006/95/EC, 2007/23/EC, 2008/57/EC, 2009/48/EC, 2009/105/EC, 2009/142/EC, 2011/65/EU, Regulation (EU) No 305/2011, Regulation (EC) No 764/2008 and Regulation (EC) No 765/2008 of the European Parliament and of the Council

http://ec.europa.eu/consumers/safety/psmsp/docs/psmsp-surveillance_en.pdf



Verifica della conformità: l'approccio del legislatore nel tempo (1)

- ▶ **Misure di implementazione, nell'ambito della Direttiva 92/75/CEE:**
 - **elementi essenziali dell'obbligo alla sorveglianza:** definiti nella direttiva (ma non in tutte):
esempio: direttiva 94/27CE, Art. 3 Gli Stati membri provvedono affinché tutti i fornitori e i distributori stabiliti nel loro territorio adempiano agli obblighi loro incombenti in forza della presente direttiva.
 - **elementi essenziali della procedura di verifica** (numero di fasi e di unità da provare): definiti nello standard armonizzato:
esempio EN 153: 2005, Annex C – (normative) Rated characteristics and control procedure
 - **tolleranze di misura** nelle diverse fasi: definite nello standard armonizzato, **la variabilità della produzione è inclusa nelle dichiarazioni** (es.: 15% per il consumo di energia)
 - **metodo di misura:** standard preparato dal CEN/CENELEC e successivamente armonizzato dalla Commissione Europea (pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale).
- ▶ Approccio ancora valido per i prodotti coperti da direttive di implementazione



Verifica della conformità: l'approccio del legislatore nel tempo (2)

- ▶ Atti delegati, nell'ambito della **Direttiva 2010/30/UE**:
 - elementi essenziali della **procedura di verifica** (numero di fasi e di unità da provare): definiti nel Regolamento delegato
 - **tolleranze ai fini della verifica**: definite nel Reg. delegato che **prevale sullo standard**, la **variabilità della produzione è internalizzata**, cioè non considerata nelle dichiarazioni di prodotto (è una qualità intrinseca del prodotto)
 - **metodo di misura**:
 - ✓ standard preparato dal CEN/CENELEC su specifico mandato della CE e successivamente armonizzato dalla CE (pubblicazione dei titoli sulla Gazzetta Ufficiale)
 - ✓ procedura di verifica e tolleranze di misura: lo standard fa riferimento al Regolamento delegato
 - ✓ metodi transitori, se necessari, preparati dalla CE e pubblicati nella GU.
- ▶ Lo stesso approccio è seguito nelle misure di implementazione nell'ambito della Direttiva ecodesign 2009/125/CE.

Il progetto “ProcA”

“ProcA” – Green Public Procurement in Action

Proseguimento logico del progetto Buy Smart+

12 partner da 7 Stati Membri:

- Germania: Berliner Energieagentur (co-ordinator)
- Germania Climate Alliance
- Bulgaria SEC
- Italia CONSIP e ENEA
- Polonia BAPE
- Romania REC
- Slovacchia ECB e Tatra
- Ungheria HAB e Energiaklub

Durata: 30 mesi (01/03/2014 – 30/08/2016)



<http://gpp-proca.eu>

Obiettivi del progetto ProcA

- ▶ Diffondere gli acquisti verdi fra i firmatari del Patto dei Sindaci e implementarne gli obiettivi descritti nei PAES ove presenti
- ▶ Diffondere le procedure di green procurement, inclusa la cosiddetta analisi del costo del ciclo di vita o LCC, fra i responsabili degli acquisti della PA e di altri soggetti pubblici
- ▶ Contribuire alla armonizzazione degli strumenti e delle procedure per il green procurement
- ▶ Fornire suggerimenti per criteri di green procurement ed esempi di buone pratiche ai responsabili degli acquisti e al legislatore per diffondere ulteriormente l'efficienza energetica e gli acquisti verdi in Europa.
- ▶ Migliorare la conoscenza del potenziale degli acquisti verdi, per la riduzione del consumo di energia, dei costi operativi e delle emissioni di CO₂ di beni e servizi
- ▶ Contribuire a migliorare l'efficienza della PA europea e nazionale e in generale del settore pubblico

Patto dei sindaci (2)

**Informazioni: 5.237 firmatari,
di cui 2.701 in Italia (15 aprile 2014):**

- | | |
|---|---------------|
| 1. Step 1 (firma): | 836 |
| 2. Step 2 (PAES inviato): | 1.865 |
| → PAES accettato dalla CE: | 928 |
| → PAES in fase di valutazione: | 935 |
| → PAES con azioni di green procurement: ????: | |
| 3. Step 3 (resultati monitorati): | quasi nessuno |
| 4. In fase di firma (ma deadline scaduta): | 456 |
| 5. “Benchmarks of excellence”: | 86 |
| → dei quali con azioni di public procurement: | 3 |



Grazie per la vostra attenzione



Agenzia Nazionale per le Nuove tecnologie, l'Energia e lo
Sviluppo Economico Sostenibile

per informazioni: informazioni_ENEA.ispra@enea.it